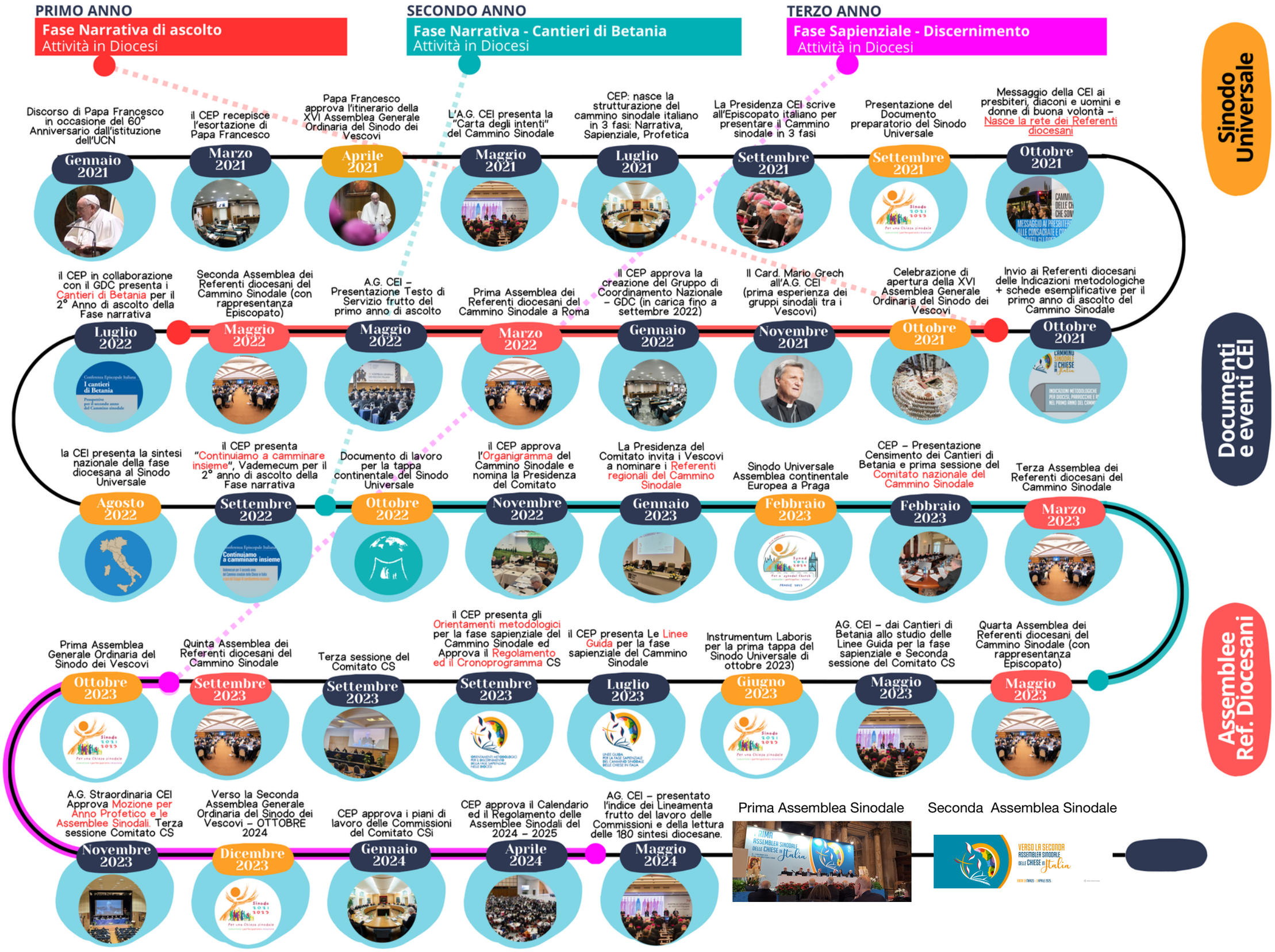
Il rinnovamento delle strutture e della gestione economica dei beni nello Strumento di Lavoro per la Fase Profetica del Cammino Sinodale delle Chiese in Italia.

vb25marzo25


PRIMO ANNO
Fase Narrativa di ascolto
Attività in Diocesi
SECONDO ANNO
Fase Narrativa - Cantieri di Betania
Attività in Diocesi
TERZO ANNO
Fase Sapienziale - Discernimento
Attività in Diocesi
Sinodo Universale
Documenti e eventi CEI
Assemblee Ref. Diocesani
Discorso di Papa Francesco in occasione del 60° Anniversario dall'istituzione dell'UCN
Gennaio 2021
il CEP recepisce l'esortazione di Papa Francesco
Marzo 2021
Papa Francesco approva l'itinerario della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi
Aprile 2021
L'A.G. CEI presenta la "Carta degli intenti" del Cammino Sinodale
Maggio 2021
CEP: nasce la strutturazione del cammino sinodale italiano in 3 fasi: Narrativa, Sapienziale, Profetica
Luglio 2021
La Presidenza CEI scrive all'Episcopato italiano per presentare il Cammino sinodale in 3 fasi
Settembre 2021
Presentazione del Documento preparatorio del Sinodo Universale
Settembre 2021
Messaggio della CEI ai presbiteri, diaconi e uomini e donne di buona volontà – Nasce la rete dei Referenti diocesani
Ottobre 2021
il CEP in collaborazione con il GDC presenta i Cantieri di Betania per il 2° Anno di ascolto della Fase narrativa
Luglio 2022
Seconda Assemblea dei Referenti diocesani del Cammino Sinodale (con rappresentanza Episcopato)
Maggio 2022
A.G. CEI – Presentazione Testo di Servizio frutto del primo anno di ascolto
Maggio 2022
Prima Assemblea dei Referenti diocesani del Cammino Sinodale a Roma
Marzo 2022
Il CEP approva la creazione del Gruppo di Coordinamento Nazionale – GDC (in carica fino a settembre 2022)
Gennaio 2022
Il Card. Mario Grech all'A.G. CEI (prima esperienza dei gruppi sinodali tra i Vescovi)
Novembre 2021
Celebrazione di apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi
Ottobre 2021
Invio ai Referenti diocesani delle Indicazioni metodologiche + schede esemplificative per il primo anno di ascolto del Cammino Sinodale
Ottobre 2021
la CEI presenta la sintesi nazionale della fase diocesana al Sinodo Universale
Agosto 2022
il CEP presenta "Continuiamo a camminare insieme", Vademecum per il 2° anno di ascolto della Fase narrativa
Settembre 2022
Documento di lavoro per la tappa continentale del Sinodo Universale
Ottobre 2022
il CEP approva l'Organigramma del Cammino Sinodale e nomina la Presidenza del Comitato
Novembre 2022
La Presidenza del Comitato invita i Vescovi a nominare i Referenti regionali del Cammino Sinodale
Gennaio 2023
Sinodo Universale Assemblea continentale Europea a Praga
Febbraio 2023
CEP – Presentazione Censimento dei Cantieri di Betania e prima sessione del Comitato nazionale del Cammino Sinodale
Febbraio 2023
Terza Assemblea dei Referenti diocesani del Cammino Sinodale
Marzo 2023
Prima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi
Ottobre 2023
Quinta Assemblea dei Referenti diocesani del Cammino Sinodale
Settembre 2023
Terza sessione del Comitato CS
Settembre 2023
il CEP presenta gli Orientamenti metodologici per la fase sapienziale del Cammino Sinodale ed Approva il Regolamento ed il Cronoprogramma CS
Settembre 2023
il CEP presenta Le Linee Guida per la fase sapienziale del Cammino Sinodale
Luglio 2023
Instrumentum Laboris per la prima tappa del Sinodo Universale di ottobre 2023)
Giugno 2023
AG. CEI – dai Cantieri di Betania allo studio delle Linee Guida per la fase sapienziale e Seconda sessione del Comitato CS
Maggio 2023
Quarta Assemblea dei Referenti diocesani del Cammino Sinodale (con rappresentanza Episcopato)
Maggio 2023
A.G. Straordinaria CEI Approva Mozione per Anno Profetico e le Assemblee Sinodali. Terza sessione Comitato CS
Novembre 2023
Verso la Seconda Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi – OTTOBRE 2024
Dicembre 2023
CEP approva i piani di lavoro delle Commissioni del Comitato CSi
Gennaio 2024
CEP approva il Calendario ed il Regolamento delle Assemblee Sinodali del 2024 – 2025
Aprile 2024
AG. CEI – presentato l'indice dei Lineamenta frutto del lavoro delle Commissioni e della lettura delle 180 sintesi diocesane.
Maggio 2024
Prima Assemblea Sinodale
Seconda Assemblea Sinodale

Da dove siamo partiti…

Una possibile narrazione!

ALCUNI FONDAMENTI

La prima lettera di Giovanni

Il Concilio Vaticano II

I laici e la gerarchia

37. I laici, come tutti i fedeli, hanno il diritto di ricevere abbondantemente dai sacri pastori i beni spirituali della Chiesa, soprattutto gli aiuti della parola di Dio e dei sacramenti [117]; ad essi quindi manifestino le loro necessità e i loro desideri con quella libertà e fiducia che si addice ai figli di Dio e ai fratelli in Cristo. Secondo la scienza, competenza e prestigio di cui godono, hanno la facoltà, anzi talora anche il dovere, di far conoscere il loro parere su cose concernenti il bene della Chiesa [118]. Se occorre, lo facciano attraverso gli organi stabiliti a questo scopo dalla Chiesa, e sempre con verità, fortezza e prudenza, con rispetto e carità verso coloro che, per ragione del loro sacro ufficio, rappresentano Cristo. I laici, come tutti i fedeli, con cristiana obbedienza prontamente abbraccino ciò che i pastori, quali rappresentanti di Cristo, stabiliscono in nome del loro magistero e della loro autorità nella Chiesa, seguendo in ciò l'esempio di Cristo, il quale con la sua obbedienza fino alla morte ha aperto a tutti gli uomini la via beata della libertà dei figli di Dio. Né tralascino di raccomandare a Dio con le preghiere i loro superiori, affinché, dovendo questi vegliare sopra le nostre anime come persone che ne dovranno rendere conto, lo facciano con gioia e non gemendo (cfr. Eb 13,17).

I pastori, da parte loro, riconoscano e promuovano la dignità e la responsabilità dei laici nella Chiesa; si servano volentieri del loro **prudente consiglio**, con fiducia affidino loro degli uffici in servizio della Chiesa e lascino loro libertà e margine di azione, anzi li incoraggino perché intraprendano delle opere anche di propria iniziativa. Considerino attentamente e con paterno affetto in Cristo le iniziative, le richieste e i desideri proposti dai laici e, infine, rispettino e riconoscano quella giusta libertà, che a tutti compete nella città terrestre.

Da questi familiari rapporti tra i laici e i pastori si devono attendere molti vantaggi per la Chiesa: in questo modo infatti si afferma nei laici il senso della propria responsabilità, ne è favorito lo slancio e le loro forze più facilmente vengono associate all'opera dei pastori. E questi, aiutati dall'esperienza dei laici [119], possono giudicare con più chiarezza e opportunità sia in cose spirituali che temporali; e così tutta la Chiesa, forte di tutti i suoi membri, compie con maggiore efficacia la sua missione per la vita del mondo.

Lumen Gentium 37

«*Questa Tradizione di origine apostolica progredisce nella Chiesa con l'assistenza dello Spirito Santo: cresce infatti la comprensione, tanto delle cose quanto delle parole trasmesse, sia con la contemplazione e lo studio dei credenti che le meditano in cuor loro (cfr. Lc 2,19 e 51), sia con l'intelligenza data da una più profonda esperienza delle cose spirituali, sia per la predicazione di coloro i quali con la successione episcopale hanno ricevuto un carisma sicuro di verità. Così la Chiesa nel corso dei secoli tende incessantemente alla pienezza della verità divina, finché in essa vengano a compimento le parole di Dio*».

Dei Verbum, 8 (CCC 94)

La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa (CTI, 2018)

65. Il rinnovamento della vita sinodale della Chiesa richiede di attivare processi di consultazione dell'intero Popolo di Dio. «La pratica di consultare i fedeli non è nuova nella vita della Chiesa. Nella Chiesa del Medioevo si utilizzava un principio del diritto romano: *Quod omnes tangit, ab omibus tractari et approbari debet* (ciò che riguarda tutti deve essere trattato e approvato da tutti). Nei tre campi della vita della Chiesa (fede, sacramenti, governo), la tradizione univa a una struttura gerarchica un regime concreto di associazione e di accordo, e si riteneva che fosse una prassi apostolica o una tradizione apostolica»[80]. Questo assioma non va inteso nel senso del conciliarismo a livello ecclesiologico né del parlamentarismo a livello politico. Aiuta piuttosto a pensare ed esercitare la sinodalità nel seno della comunione ecclesiale.

66. ***Nella visione cattolica e apostolica della sinodalità vi è reciproca implicazione tra la communio fidelium, la communio episcoporum e la communio ecclesiarum. Il concetto di sinodalità è più ampio di quello di collegialità, perché include la partecipazione di tutti nella Chiesa e di tutte le Chiese.*** La collegialità esprime propriamente l'assurgere e l'esprimersi della comunione del Popolo di Dio nel ceto episcopale, e cioè nel collegio dei Vescovi *cum Petro e sub Petro*, e attraverso di essa la comunione tra tutte le Chiese. La nozione di sinodalità implica quella di collegialità, e viceversa, in quanto le due realtà, essendo distinte, si sostengono e si autenticano a vicenda. L'insegnamento del Vaticano II a proposito della sacramentalità dell'episcopato e della collegialità rappresenta una premessa teologica fondamentale per una corretta e integrale teologia della sinodalità.

In gioco, un cambio di metodo… !

Papa Francesco, nel Discorso di Firenze ha insistentemente richiamato la Chiesa italiana a uscire dalle sue mura, mettendola per così dire in stato sinodale.

0. PANDEMIA…

A. Il cammino sinodale:

- una catechesi in atto (30 gennaio 2021, Francesco e Ucn)
- un momento spirituale (30 aprile 2021, Francesco e ACI)

B. Il Sinodo dei Vescovi

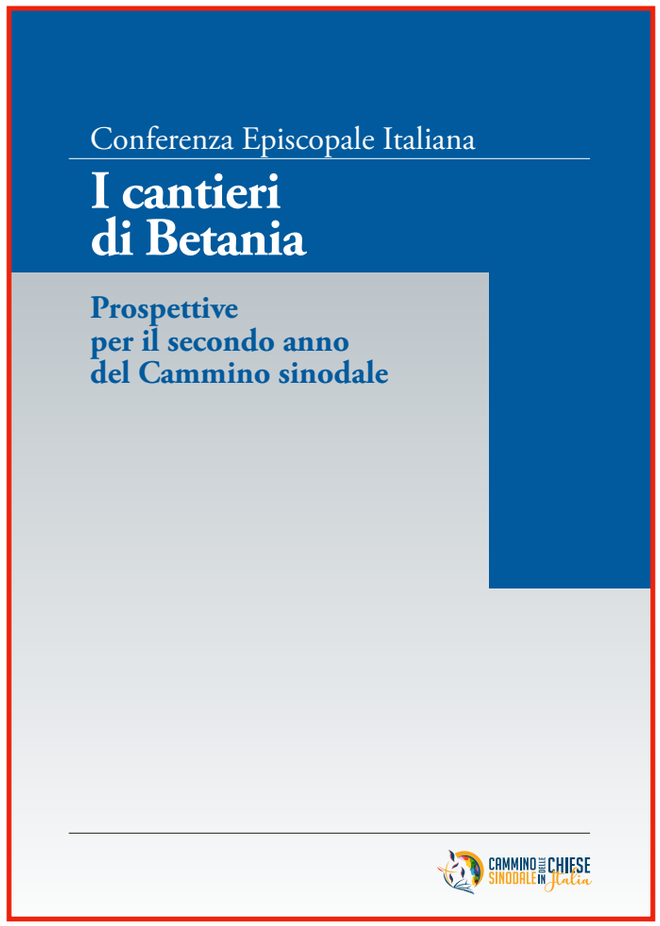
Il Sinodo dei Vescovi: l'esperienza universale dell'ascolto e la prospettiva dell'evangelizzare insieme (che cosa aiuta e cosa ostacola?)

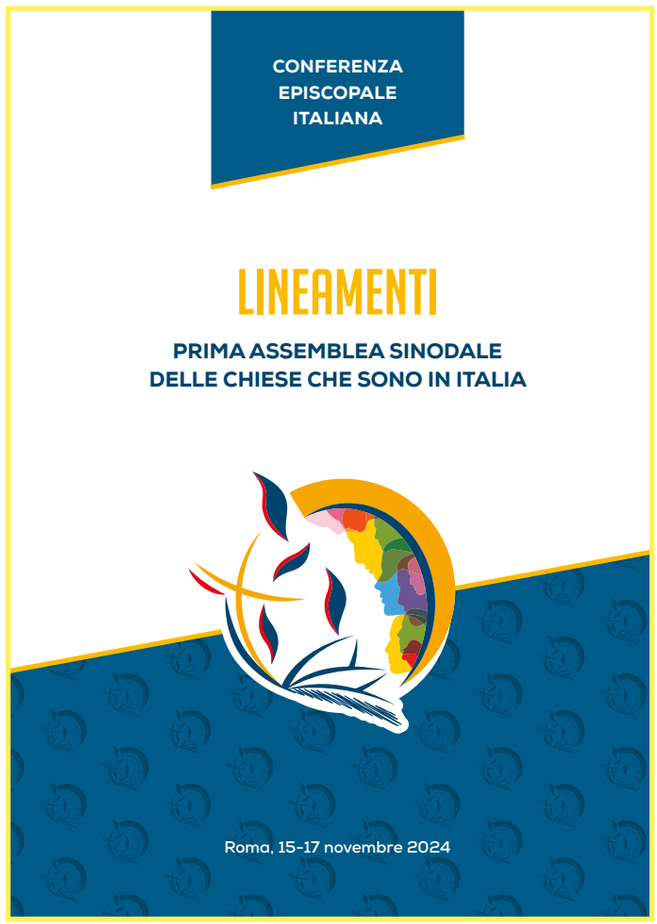
***

Obiettivo: Ritrovare comunità (un noi capace di incontrare la gente), assumendo il principio evangelico del NOI che evangelizza (gv 13,34-35)

PER QUESTO AL CENTRO DEL CS CI SONO LE CHIESE LOCALI…

Che cosa è avvenuto


Conferenza Episcopale Italiana
I cantieri di Betania
Prospettive per il secondo anno del Cammino sinodale
CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia


CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
LINEAMENTI
PRIMA ASSEMBLEA SINODALE DELLE CHIESE CHE SONO IN ITALIA
Roma, 15-17 novembre 2024

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA
PRIMA ASSEMBLEA SINODALE DELLE CHIESE IN Italia
15-17 NOVEMBRE 2024
ROMA • BASILICA SAN PAOLO FUORI LE MURA
SCHEDE PER LA COSTRUZIONE DELLO STRUMENTO DI LAVORO DELLA FASE PROFETICA
CEI

I temi portati alla decisione…

MISSIONE PROSSIMITÀ 1

IL RINNOVAMENTO MISSIONARIO DELLA MENTALITÀ ECCLESIALE E DELLE PRASSI PASTORALI (CAP. 2)

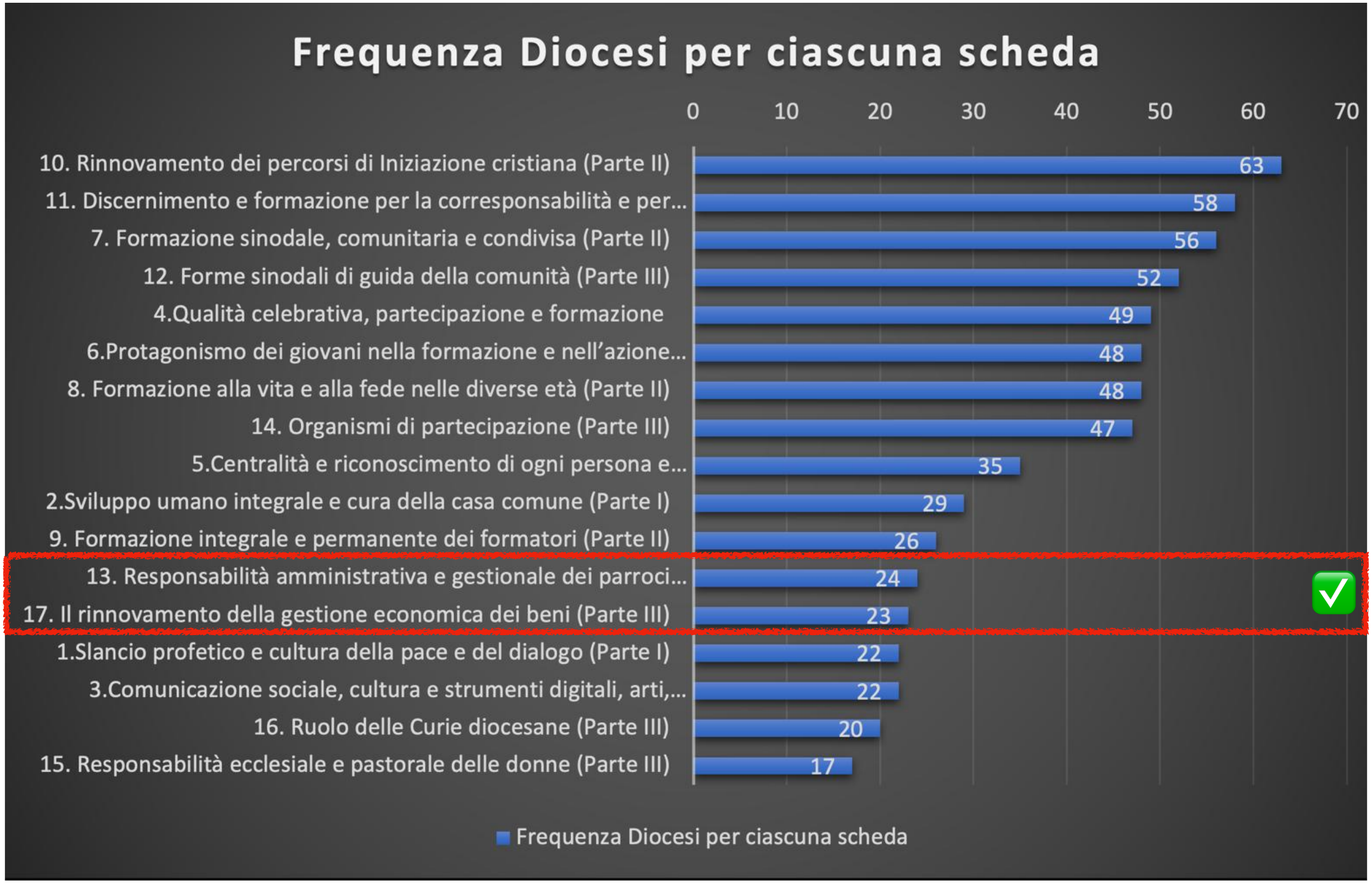
1. Cultura del dialogo e della pace (25.1.)
2. Cura del creato, sviluppo umano integrale, povertà e lavoro (25.1; 25.2)
3. Comunicazione sociale, cultura digitale e social media (25.3)
4. Qualità celebrativa, partecipazione e formazione liturgica (25.4)
5. Accompagnamento pastorale delle persone ai margini (25.5)
6. Protagonismo dei giovani nella formazione e nell'azione pastorale (25.7; 25.6; 43.1)

LA FORMAZIONE MISSIONARIA DEI BATTEZZATI ALLA FEDE E ALLA VITA (CAP. 3)

1. Formazione ecclesiale comunitaria, condivisa e intergenerazionale (43.1; 43.2, 64.2)
2. Formazione ecclesiale integrale (43.3; 43.5.; 64.1)
3. Rinnovamento dei percorsi di Iniziazione Cristiana (43.4)

LA CORRESPONSABILITÀ NELLA MISSIONE E NELLA GUIDA DELLA COMUNITÀ (CAP. 4)

1. Discernimento e formazione dei ministeri dei laici (64.3)
2. Forme sinodali di guide di comunità (64.4.)
3. Responsabilità amministrativa e gestionale dei parroci (64.5)
4. Organismi di partecipazione (64.6; 64.7)
5. Responsabilità pastorale delle donne (64.8)
6. Ruolo delle Curie diocesane (64.9)
7. Rinnovamento della gestione economica dei beni (64.10; 64.11)


Frequenza Diocesi per ciascuna scheda
0
10
20
30
40
50
60
70
10. Rinnovamento dei percorsi di Iniziazione cristiana (Parte II) 63
11. Discernimento e formazione per la corresponsabilità e per... 58
7. Formazione sinodale, comunitaria e condivisa (Parte II) 56
12. Forme sinodali di guida della comunità (Parte III) 52
4.Qualità celebrativa, partecipazione e formazione 49
6.Protagonismo dei giovani nella formazione e nell'azione... 48
8. Formazione alla vita e alla fede nelle diverse età (Parte II) 48
14. Organismi di partecipazione (Parte III) 47
5.Centralità e riconoscimento di ogni persona e... 35
2.Sviluppo umano integrale e cura della casa comune (Parte I) 29
9. Formazione integrale e permanente dei formatori (Parte II) 26
13. Responsabilità amministrativa e gestionale dei parroci... 24
17. Il rinnovamento della gestione economica dei beni (Parte III) 23
1.Slancio profetico e cultura della pace e del dialogo (Parte I) 22
3.Comunicazione sociale, cultura e strumenti digitali, arti,... 22
16. Ruolo delle Curie diocesane (Parte III) 20
15. Responsabilità ecclesiale e pastorale delle donne (Parte III) 17
Frequenza Diocesi per ciascuna scheda

Alcune riflessioni iniziali…

1. Difficoltà ad immaginare il nuovo

2. Temi che sfidano la proposta cristiana

3. Andare oltre le frammentazioni pastorali

4. Richiesta di condividere prassi

5. Formazione condivisa preti e laici

6. Accettare di non avere risposte, ma disponibili a studiare…

7. La grande questione è l'evangelizzazione

Una nota per continuare.

- **Comunicare**
- **Apprendere**
- **Assemblare**

cinque punti per “ricalcolare il percorso”:

1. Una Chiesa che vive la sua **identità**. Ovvero che recupera la centralità del Vangelo e il suo carattere intrinsecamente missionario. È evidente che in un mondo plurale ci è sempre più chiesto di identificarci, di chiarire la nostra natura e le nostre convinzioni;

2. Una Chiesa che ridefinisce il suo **sistema**. Qui viene toccata la grande questione della sinodalità, della sinodalità missionaria e della questione femminile. Il tema della sinodalità, riaperto profeticamente da questo pontificato, è quello della verifica della qualità del “sistema” e della “struttura” ecclesiale;

3. Una Chiesa attenta alle **relazioni**. Qui si tocca il livello base della sinodalità, quello generativo. È quella delle relazioni quotidiane, del modo feriale di vivere tra di noi e di relazionarsi con il prossimo. Qui si tocca il grande tema della “profezia di fraternità” e della “vita comune” in ambito giovanile;

4. Una Chiesa che **si fa comprendere**. Il gap che si respira tra istituzione ecclesiale e mondo giovanile si mostra in tutta la sua forza sul tema del linguaggio e della comunicazione. Pensiamo alla liturgia, ma non solo: l’iniziazione cristiana e la capacità di rendere ragione delle proprie convinzioni;

5. Una Chiesa **che cammina verso** le persone. Qui si tratta di invertire la rotta, ovvero di passare dalla **disponibilità ad essere ospitali con le persone all’umiltà di chiedere ospitalità** per camminare con loro. Come Gesù, che chiede ospitalità nel mondo, anche la Chiesa è chiamata a fare altrettanto.